



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 158 del 26/11/2015

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Comunicazioni del Presidente;  2) Approvazione verbale della Seduta precedente;  3) Studio della normativa di settore per la stesura del “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta”;  4) Studio e consultazione per la redazione del “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta”;  5) Varie ed eventuali.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	17,00	18,00	19,40
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI				18,00	19,40
Componente	Campisi Giuseppe	SI				18,00	18,50
Componente	Coppola Gaspare	SI				18,00	19,40
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,00	17,00	18,00	19,40
Componente	Lombardo Vito	SI				18,00	19,40
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	17,00	18,00	19,40

L'anno Duemilaquindici (2015), il giorno 26 del mese di Novembre, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la mancanza del numero legale, così come previsto dal vigente Regolamento Comunale, rinvia di un'ora la seduta.

Decorsa l'ora di sospensione iniziale, alle ore 18,00 risultano presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

**Alle ore 18,10 si allontana il Consigliere Fundarò Antonio.**

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

**Alle ore 18,22 rientra il Consigliere Fundarò Antonio.**

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Studio della normativa di settore per la stesura del "Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta"**".

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone, illustrato il senso e l'importanza di un intervento regolamentare di questo tipo, invita il Consigliere Comunale Antonio Fundarò a relazionare sulla normativa di settore. Prende la parola il Consigliere Comunale Antonio Fundarò che riferisce che la normativa vigente in materia di disciplina della circolazione e di segnaletica stradale può ritenersi nel suo complesso soddisfacente. Il richiamo al rispetto della normativa vigente costituisce la base di partenza per ogni considerazione di seguito espressa e, per taluni aspetti, ne è anche la fonte. Va ricordato perciò che il Codice (art. 14 e tutto il Capo II del Titolo II del Decreto Legislativo 285/92 e successive modifiche) e le corrispondenti norme del relativo regolamento di esecuzione e di attuazione (Capo II del Titolo II del DPR 495/92 e successive modifiche), recano il complesso delle disposizioni cui deve essere improntata l'azione degli Enti ai quali è affidata la cura delle strade.

**Alle ore 18,50 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.**

Il Consigliere Fundarò fa presente che:

- il Codice della Strada approvato con D. Lgs. 30-04-1992, n. 285 (di seguito CdS) , prevede che sul Comune gravi l'apposizione e la manutenzione della segnaletica stradale sia su strade comunali e non, nell'ambito dei centri abitati, sia sulle strade private aperte all'uso pubblico e sulle strade locali;
- inoltre, il D.Lgs. 30-04-1992, n. 285 all' art. 38, c. 10 specifica che: "il campo di applicazione obbligatorio della segnaletica stradale comprende le strade di uso pubblico e tutte le strade di proprietà privata aperte all'uso pubblico". Nelle aree private non aperte all'uso pubblico l'utilizzo e la posa in opera della segnaletica, ove adottata, devono essere conformi a quelli prescritti dal regolamento;
- nell'impianto del vigente C.d.S., i dispositivi destinati ad impedire la sosta in determinate aree rientrano tra i segnali complementari di cui agli artt. 42 c.2 del C.d.S. e 180 del relativo Regolamento di esecuzione e attuazione di cui al D.P.R. 16-12-1992, n. 495 che ne stabilisce forme, dimensioni, colori e simboli, caratteristiche costruttive e modalità di impiego e apposizione;
- in quanto segnaletica complementare, i dissuasori di sosta devono essere autorizzati dal Ministero LL.PP. e posti in opera previa ordinanza dell'Ente proprietario della strada come disposto dal succitato art. 180 del Regolamento del C.d.S.;
- l'installazione dei predetti dispositivi da parte del Comune deve avvenire, trattandosi di segnaletica stradale, a tutela dell'interesse pubblico alla sicurezza della circolazione stradale nei casi in cui si renda necessaria la posa in opera di segnaletica complementare al fine di rafforzare la segnaletica verticale e o orizzontale;
- l'impatto che tali dispositivi esplicano in relazione sia alla circolazione stradale e all'arredo urbano sia sotto il profilo estetico urbanistico, richiede una periodica rivalutazione della relativa regolamentazione al fine di verificarne la rispondenza ai principi di tutela della sicurezza stradale, fluidità della circolazione e razionale utilizzazione del territorio su cui si fonda l'impianto normativo del C.d.S. e, più generale, alle finalità di tutela dell'interesse pubblico preminente, anche in considerazione dei mutamenti delle aree urbane di riferimento e dell'evoluzione dei bisogni della comunità locale;
- l'installazione di dissuasori di sosta su istanza di privati, limitatamente al solo suolo pubblico, deve essere autorizzata dall'Amministrazione comunale, e debbono essere installati e mantenuti in essere a cura e spese dei richiedenti;
- tali provvedimenti, perseguendo la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, mirano a soddisfare le numerose e crescenti istanze formulate da privati per l'eliminazione della sosta abusiva dinanzi a portoni e/o in prossimità di passi carrabili dando risposta a situazioni che l'entità di risorse finanziarie necessarie non consentirebbe di accogliere interamente;
- che l'esperienza maturata negli anni consente di adeguare la regolamentazione della materia in oggetto e delle correlate procedure amministrative in modo da renderle più razionali e

coerenti con l'evoluzione del contesto urbano e di superare le lacune e i dubbi interpretativi riscontrati, anche alla luce dei chiarimenti apportati dagli orientamenti dottrinali, giurisprudenziali e dal parere formulato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti Terrestri Direzione Generale per la Sicurezza Stradale Div. II, in ordine alla nostra nota avente ad oggetto “richiesta parere per l'impiego di determinate tipologie di dissuasori di sosta”;

- che, pertanto, è necessario procedere a disciplinare l'installazione dei dissuasori di sosta, al fine di garantire una più efficace attuazione del principio di sicurezza stradale e degli obiettivi di ordine sociale, economico e ambientale che sottendono le norme del C.d.S;

- che quindi è opportuno stabilire, nel rispetto del C.d.S. e della normativa vigente, gli indirizzi cui gli Uffici preposti dovranno attenersi nella conseguente ridefinizione e riorganizzazione delle correlate procedure e attività.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Studio e consultazione per la redazione del “Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni per la collocazione degli elementi dissuasori della sosta”.**

Il Presidente della Commissione Consiliare invita i Componenti della Commissione a formulare proposte circa la redazione del Regolamento di cui all'Ordine del Giorno sulla base della normativa anzidetta ed illustrata dal Consigliere Comunale Antonio Fundarò.

#### **Art. 1**

#### **CRITERI GENERALI**

Si intende per dissuasore della sosta ogni manufatto che venga posto in opera e che rientri fra queste categorie:

- 1) Paletti, collegati o meno fra di loro con catenelle;
- 2) Transenne;
- 3) Paracarri;
- 4) Fioriere;
- 5) Altri elementi di arredo quali panchine, portabici, ecc.. Inoltre si fanno rientrare fra questi elementi gli specchi parabolici che, anche se non costituenti dissuasori, servono a prevenire situazioni di pericolo.

Il Presidente Pipitone alle ore 19,40, dovendosi provvedere ad ulteriori approfondimenti normativi e stante la delicatezza della tematica trattata e l'ora protrattasi in avanti, dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO